Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Lunedì, 23 settembre 1935 - ANNO XIII — Numero 222

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso la Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La "Gazzetta Ufficiale„ e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale" si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, *limitatamente a quelle a pagamento,* presso la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3.

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento„ nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e R. DECRETO 12 settembre 1935-XIII, n. **1674.**
2ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 12 settembre 1935-XIII, sul decreto che autorizza una seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36.

MAESTÀ,

Come negli anni decorsi, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio, è da autorizzare l'assegnazione di L. 14.250, quale prima semestralità del contributo straordinario nelle spese di funzionamento del Gruppo medaglie d'oro.

A tal uopo, col decreto che mi onoro di rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra, viene disposto, ai sensi delle vigenti norme di contabilità generale dello Stato, la prelevazione dell'indicata somma dal fondo di riserva per le spese impreviste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36 sono disponibili lire 39.939.440;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 260 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1935-36, è autorizzata una seconda prelevazione nella somma di lire 14.250 da assegnare, in conto competenza, al cap. n. 407 (aggiunto) « Contributo straordinario nelle spese di funzionamento del Gruppo medaglie d'oro » dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 93. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 settembre 1935-XIII, n. **1675.**
Modificazione degli assegni del personale del Ministero degli affari esteri e dell'Addetto militare, in servizio in Etiopia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1934, n. 425, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1195;

Visto il R. decreto 3 febbraio 1921, n. 122, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di aumentare temporaneamente del 30 % gli assegni del personale del Ministero degli affari esteri e dell'Addetto militare, in servizio in Etiopia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari esteri e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli assegni personali fissati in applicazione del R. decreto-legge 26 febbraio 1934, n. 425, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1195, per il personale del Ministero affari esteri in servizio in Etiopia, nonchè la diaria e la indennità di residenza a favore dell'Addetto militare in Addis Abeba, in applicazione del R. decreto-legge 24 maggio 1925, n. 1032, sono aumentati del 30 % per il periodo 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 95. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 settembre 1935-XIII, n. 1676.

Assegnazioni straordinarie a favore di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1935-36.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo del Re col R. decreto-legge 23 maggio 1935, n. 948;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Per onere ed esigenze straordinarie delle Colonie e per spese relative a servizi e prestazioni nell'interesse delle medesime, sono autorizzate, per l'esercizio finanziario 1935-36, le seguenti assegnazioni:

Ministero delle colonie:

Cap. n. 30 - Fondo a disposizione del Ministero per provvedere a nuove o maggiori spese civili e militari nelle Colonie, ecc. . L. 1.000.000.000

Ministero della guerra:

Cap. n. 64-*bis* - Assegnazione straordinaria per spese relative a servizi e prestazioni nell'interesse delle Colonie . . . . . . » 1.050.000.000

Ministero della marina:

Cap. n. 79-*bis* - Assegnazione straordinaria per spese, ecc. . . . . » 150.000.000

Ministero dell'aeronautica:

Cap. n. 51-*bis* - Assegnazione straordinaria per spese relative a servizi, ecc. . . » 300.000.000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 94. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 luglio 1935-XIII, n. 1677.

Costituzione e funzionamento del Comitato tecnico di aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 maggio 1925, n. 627;
Visto il R. decreto 14 gennaio 1926, n. 143;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto 21 novembre 1926, n. 2364;
Visto il R. decreto 13 dicembre 1928, n. 3081;
Visto il R. decreto 8 settembre 1927, n. 1894;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato tecnico di aeronautica è organo consultivo del Ministero dell'aeronautica ed è posto alle dirette dipendenze del Ministro.

Esso esprime parere sulle seguenti materie:

1° provvedimenti in genere relativi ai servizi tecnici dell'aeronautica;

2° organizzazione tecnico-amministrativa della Regia aeronautica;

3° progetti riguardanti l'adozione dei nuovi materiali aeronautici, la ordinazione e la costruzione di nuovi velivoli sperimentali, la trasformazione di tipi di velivoli già esistenti;

4° progetti di nuove sistemazioni o d'impianti di servizi a terra;

5° capitolati d'oneri generali e capitolati tecnici particolari e speciali;

6° invenzioni interessanti la Regia aeronautica;

7° contratti relativi a qualsiasi materia ed il cui importo superi le lire 300.000. In caso di contratti continuativi, per l'applicazione di questo limite, si avrà riguardo alla spesa complessiva occorrente per tutto il periodo;

8° analisi dei prezzi.

Oltre tali materie, nelle quali il parere del Comitato è obbligatorio, può il Ministero consultarlo, quando lo ritenga opportuno anche su altre materie di carattere tecnico economico.

Il Comitato tecnico esamina le questioni deferite al suo giudizio sotto l'aspetto tecnico amministrativo ed economico.

Art. 2.

Il Comitato tecnico di aeronautica è composto come segue:

1° un generale di squadra o di divisione, presidente;

2° un generale del genio aeronautico, membro;

3° un ufficiale dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, di grado non inferiore a colonnello, membro.

4° un funzionario civile dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 6°, membro;

5° un consigliere di Stato, membro;

6° un ufficiale superiore del Genio aeronautico, membro, con funzioni di capo della segreteria del Comitato tecnico (senza voto);

7° i direttori generali negli affari di loro competenza (senza voto).

In caso di assenza o di impedimento, ciascun membro è sostituito da un supplente.

Possono, di volta in volta, essere chiamati dal presidente ad intervenire, senza voto, ufficiali, funzionari od altre personalità di particolare competenza su speciali argomenti.

La precedenza fra i membri del Comitato è determinata dal rispettivo grado gerarchico e, in caso di assenza o di impedimento del presidente, le relative funzioni sono disimpegnate dal membro più elevato in grado o più anziano.

Art. 3.

Il Comitato tecnico di aeronautica dispone di:

a) un ufficio del presidente;

b) un ufficio segreteria composto da un reparto amministrativo per la trattazione delle pratiche amministrative e per la compilazione dei verbali e da un reparto tecnico economico per la trattazione delle pratiche tecniche e per la tenuta di un elenco dei costi dei materiali occorrenti ai servizi dell'aeronautica.

Il personale per l'ufficio del presidente e per l'ufficio segreteria fa parte dei ruoli militari e civili dell'Amministrazione aeronautica.

Art. 4.

I membri del Comitato sono nominati con decreto del Ministro per l'aeronautica, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 5.

Il Comitato si riunisce su convocazione del presidente, cui spetta di coordinare le frequenze e lo svolgimento dei lavori con le esigenze delle questioni in esame. In via straordinaria esso può essere altresì convocato sempre per il tramite del suo presidente ad iniziativa del Ministro per l'aeronautica.

Art. 6.

Gli affari da sottoporsi al parere del Comitato sono trasmessi al suo presidente dalle varie Direzioni generali od Uffici centrali del Ministero, normalmente in via diretta tranne diverso ordine del Ministro al riguardo. Il presidente li fa corredare a cura dell'ufficio di segreteria con note illustrative di carattere tecnico economico, e le ripartisce opportunamente tra i singoli membri del Comitato chiamati a riferirne in seduta plenaria. Le note illustrative di cui sopra, debbono essere distribuite prima della discussione, anche agli altri membri del Comitato.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e debbono constare da verbali che riassumano le discussioni e ne indichino espressamente il risultato.

In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Lo stesso presidente riferisce direttamente al Ministro sulle deliberazioni adottate dal Comitato rassegnandogli, di volta in volta, gli estratti dei relativi verbali.

Art. 7.

Con decreto del Ministro per l'aeronautica saranno approvate le norme occorrenti per il funzionamento del Comitato tecnico di aeronautica.

Art. 8.

E' abrogata ogni disposizione contraria alle norme contenute nel presente decreto il quale entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 92. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 gennaio 1935-XIII, n. **1678.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola artistico-industriale « Adolfo Apolloni » di Fano.

N. 1678. R. decreto 21 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola artistico-industriale « Adolfo Apolloni » di Fano viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 luglio 1935-XIII, n. **1679.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Napoli dell'Istituto delle Suore di Nostra Signora della Compassione.

N. 1679. R. decreto 16 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di Napoli, via Raffaele Morghen n. 10, dell'Istituto delle Suore di Nostra Signora della Compassione, e viene autorizzata la Casa anzidetta ad accettare il legato disposto in suo favore dalla defunta Rosa Pellegrino.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. **1680.**

Autorizzazione all'Istituto « Principe di Napoli » per ciechi d'ambo i sessi, in Napoli, ad accettare un legato.

N. 1680. R. decreto 26 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il R. commissario dell'Istituto « Principe di Napoli » in Napoli per ciechi di ambo i sessi è autorizzato ad accettare il legato disposto a favore dell'Istituto stesso dalla signora Maria Starita o Astarita.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. **1681.**

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Rosario in S. Silvestro in Foglia (Pesaro).

N. 1681. R. decreto 9 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del Rosario in S. Silvestro in Foglia (provincia di Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1935-XIII.

Revoca alla rappresentanza italiana della Società anonima di assicurazione « Columbia » di Buenos Ayres della autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione nel ramo trasporti.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473; il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254; il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, e il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Visto il decreto del Ministro per l'economia nazionale del 6 novembre 1924, con il quale la Società argentina di assicurazioni « Columbia », con sede in Buenos Ayres e rappresentanza in Genova, fu autorizzata ad esercitare nel Regno l'assicurazione nel ramo trasporti;

Considerato che la predetta Società « Columbia » ha deliberato la soppressione della propria rappresentanza in Italia;

Decreta:

È revocata alla Società anonima di assicurazione « Columbia », con sede in Buenos Ayres e rappresentanza per l'Italia in Genova, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione nel ramo trasporti.

Roma, addì 9 settembre 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(3318)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1935-XIII.

Proroga della straordinaria gestione dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » in Roma.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il proprio decreto in data 23 maggio 1934, col quale fu provveduto allo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma ed alla nomina del commissario per la straordinaria gestione dell'Ente suddetto in persona del comm. avv. Giuseppe Pietrantoni, cui fu conferito l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le opportune riforme dello statuto e dell'amministrazione dell'Ente stesso per coordinare l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica nella Capitale;

Veduto il successivo decreto in data 8 ottobre 1934 col quale furono ampliati i poteri del detto commissario, estendendoli all'esercizio delle attribuzioni che, in base allo statuto organico della detta Opera pia, spettano all'assemblea dei soci azionisti;

Veduti i decreti di proroga dei poteri del commissario suddetto in data 23 novembre 1934 e 29 maggio 1935;

Veduto il rapporto in data 21 corrente, n. 59124, col quale il prefetto di Roma propone l'ulteriore proroga dei poteri del commissario stesso fino al 31 ottobre 1935;

Ritenuta l'opportunità di aderire a tale proposta;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

I poteri del commissario comm. avv. Giuseppe Pietrantoni, per la gestione straordinaria dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma, sono prorogati fino al 31 ottobre 1935.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 agosto 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3321)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1935-XIII.

Norme per l'applicazione del R. decreto-legge 28 agosto 1935, n. 1614, sulla cessione obbligatoria dei crediti all'estero e dei titoli esteri.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto gli articoli 5 e 6 del R. decreto-legge 28 agosto 1935, n. 1614, sulla cessione obbligatoria dei crediti all'estero e dei titoli esteri;

Decreta:

Agli effetti degli articoli 5 e 6 del R. decreto-legge 28 agosto 1935, n. 1614, i cambi non quotati ufficialmente alla Borsa di Milano saranno calcolati sulla media dei prezzi fatti alla data del 28 agosto 1935, o alla data immediatamente precedente, accertati dagli uffici di rappresentanza dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero sul mercato di Zurigo per le valute dell'Europa, sul mercato di New York per le valute delle Americhe e sul mercato di Londra per le valute dell'Africa, Asia ed Oceania. Per le valute dei Paesi ove vigono restrizioni per i trasferimenti, i cambi da accertarsi come sopra sono quelli relativi alle speciali categorie delle valute bloccate di cui si tratta e saranno applicabili anche se le valute stesse abbiano una quotazione ufficiale alla Borsa di Milano, in luogo di quest'ultima.

Roma, addì 18 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(3333)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pavia e udita la Commissione venatoria centrale;
Ritenuta la opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Pavia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Pavia, dell'estensione di ettari 1200 circa, delimitata dai seguenti confini:
Ad ovest, strada che da Casteggio con andamento tortuoso raggiunge Borgo Priolo;
A sud, strada che da Borgo Priolo, passando per le località Gera, dei Risi e Travaglino, arriva a Calvignano;
Ad est e nord, strada che da Calvignano con andamento tortuoso arriva a Casteggio incrociando la strada Casteggio-Borgo Priolo nel punto di inizio del confine.

La Commissione venatoria provinciale di Pavia, provvederà nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(3320)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Palermo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Palermo e udita la Commissione venatoria centrale:
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Palermo;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nelle due zone sottoindicate della provincia di Palermo:
1ª *Zona delle Petralie e Geraci*, racchiusa nei seguenti confini: Portella Ferrone, Archi di Ruggero Normanno (territorio di Petralia Soprana), Trazzera Savochella, Portella Rifolca, mulattiera sino al raggiungimento della strada provinciale per Castelbuono, sino al km. 38, mulattiera che dietro il bevaio passa per Piano Parrino, Canalicchia, Pietra Giordano, Portella Raimondo, Portella Mandarino, Portella Colla, e trazzera che porta alle Petralie (denominata Trazzera dei Sopranesi) attraversando il Vallone del Monaco, Lupareddo, S. Miceli, Castellaro, Archi di Ruggero Normanno (Portella Ferrone).
2ª *Zona di Monreale*, racchiusa nei seguenti confini: strada provinciale per Camporeale e precisamente all'innesto dell'antica trazzera regia per Trapani, Passo Girardelli, trazzera sino alla Portela dello Zupino Bosco di Renda, muro a secco tra detto bosco ed ex feudo Aglisotto, ex feudo Cannavera, cresta soprastante la valle del Pomo ai confini precisamente tra gli ex feudi Aglisotto, Cannavera ed Agrifoglio, Valle del Pomo, spartiacqua tra Aglisotto, Agrifoglio e Menta, stradale provinciale per Partinico, Portella di Renda, Montagna di Renda, censiti di Renda, muro a secco del Bosco di Renda, strada provinciale per Monreale, Ponte della Catena, bivio Gristina, Passo Girardelli, strada provinciale per Camporeale.

La Commissione venatoria provinciale di Palermo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(3319)

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1935-XIII.
Modificazioni al decreto Ministeriale 29 aprile 1935 relativo alla composizione degli organi collegiali aggregati agli Uffici del lavoro portuale.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, recante norme per la disciplina del lavoro nei porti;
Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro nei porti del Regno;
Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1935 sulla composizione degli organi collegiali aggregati agli Uffici del lavoro portuale, successivamente modificato col decreto Ministeriale 15 luglio 1935;
Visto l'art. 5, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti colletivi di lavoro;
Udito il Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il numero 4 dell'art. 1 del decreto Ministeriale 29 aprile 1935 sulla composizione degli organi collegiali aggregati agli Uffici del lavoro portuale, successivamente modificato col decreto Ministeriale 15 luglio 1935, è sostituito dal seguente:
« 4) un rappresentante degli armatori designato dal presidente del Sindacato di categoria competente per territorio. Ove nella circoscrizione esistano più Sindacati di armatori, a tale designazione provvederanno, d'accordo tra loro, i Sindacati stessi; in mancanza di tale accordo, provvederà la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento ».

Roma, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Benni.

(3323)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 997.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Geier Roberto;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Geier Roberto di Giordano e di Terlet Elisa, nato ad Egna l'8 ottobre 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Geier in « Girardi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Martini Angela Luigia di Nicolò ed ai figli Roberto, Carlo, Olga, Bruno Giordano.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2066)

N. 596 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Adam Giovanni;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Glorenza e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Adam Giovanni fu Martino e fu Egger Elisabetta, nato a Glorenza il 9 maggio 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Adam in « Adami ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Hohenegger Caterina fu Martino, ed ai figli Marianna, Notburga, Giovanni, Martino, Luigi, Teresa, Ermanno.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2067)

N. 598 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pinggerra Onorato;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Glorenza e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pinggerra Onorato di Vittorio e della fu Steiner Luigia, nato a Glorenza il 24 settembre 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pinggerra in « Pinghera ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Margreiter Francesca fu Luigi ed ai figli Giovanna, Luigi, Margherita.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2068)

N. 597 R

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Platzer Giuseppe;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Glorenza e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Platzer Giuseppe fu Mattia e della fu Kapp Anna, nato a Prato allo Stelvio il 24 maggio 1877, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Platzer in « Piazzi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2069)

N. 857 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Golser Giorgio;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mes all'albo pretorio del comune di Braies e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Golser Giorgio fu Giorgio e fu Schacher Agnese, nato a Braies il 27 aprile 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Golser in « Colli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Steiner Elisabetta fu Giuseppe ed ai figli Alberto Ferdinando, Luigi Antonio, Teresa, Giorgio, Giuseppe, Maria, Clara.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 7 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(070)

N. 554 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Klotz Giorgio;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Candido e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Klotz Giorgio fu Martino e fu Anna Alber, nato a Lasa il 29 maggio 1883, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Klotz in « Maglio ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Ueberbacher Caterina fu Giuseppe ed ai figli Giovanna, Anna, ed Antonio Ettore.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2071)

N. 1051.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kostner Giuseppe;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kostner Giuseppe di Vincenzo e di Bacher Marianna, nato a Castelroto il 22 settembre 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kostner in « Costantini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Karbon Barbara di Barbara ed ai figli Roberto, Antonio e Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2072)

N. 1110.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Egger Giuseppe;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Candido e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Egger Giuseppe di Francesco e di Schraff Maria, nato a Brennero il 26 gennaio 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Egger in « Colli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mairamtinkhof Giovanna di Rodolfo ed ai figli Giuseppe e Riccardo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2073)

N. 666 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Andergassen Giuseppe.

Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Andergassen Giuseppe di Anna, nato a Caldaro l'8 febbraio 1862, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Andergassen in « Dallavia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Linger Giuseppina fu Francesco ed ai figli Giuseppe, Crescenzia, Antonio, Luigi, Francesco, Edvige.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2074)

N. 647. R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Andergassen Alberto;

Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Andergassen Alberto fu Giuseppe e di Sinn Maria, nato a Caldaro il 22 gennaio 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Andergassen in « Dallavia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Romen Antonia di Giuseppe ed ai figli Luigi, Elsa e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2075)

N. 773 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pardeller Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cornedo all'Isarco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pardeller Giovanni fu Giovanni e della fu Grummercer Maria, nato a Cornedo il 2 agosto 1869, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pardeller in « Pardella ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Thaler Maria fu Simone ed ai figli Giovanni, Antonio, Giuseppe, Luigi, Anna, Giacomo, Carlo ed Elena.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2120)

N. 762 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bachmann Mattia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Bachmann Mattia fu Giovanni e di Mair Luigia, nato a Laces il 14 luglio 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bachmann in « Dal Rio ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome il forma italiana anche alla moglie Holzner Elisabetta fu Giovanni ed ai figli Ida, Gisella, Elisabetta, Giovanni e Maria Erminia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6 , comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2121)

N. 662 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pittertschatscher Emilio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pittertschatscher Emilio fu Giuseppe e della fu Pizzini Rosa, nato a Laives il 16 luglio 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pittertschatscher in « Corto ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Larese Lidia di Vittorio ed ai figli Giuseppe, Marta Flora, Alfredo Giuseppe, Adolfo, Arturo ed Evelina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2122)

N. 809 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Figl Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Meltina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Figl Giuseppe fu Giuseppe e di Stupperer Teresa, nato a Meltina il 25 settembre 1889, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Figl in « Vigili ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Reich Giovanna fu Rosa ed ai figli Giuseppe, Giovanni, Filomena, Marco Maria e Goffreda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2123)

N. 759 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ossinger Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ossinger Pietro fu Pietro e della fu Sebastiani Lucia, nato a Laives il 21 dicembre 1868, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ossinger in « Orsini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Andreatta Orsola fu Giuseppe ed ai figli Giovanni ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2124)

N. 659 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Abram Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Abram Giuseppe fu Zaccaria e della fu Zambelli Margherita, nato a Laives il 20 febbraio 1876, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Abram in « Abrami ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2125)

N. 770-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Peratoner Agostino;

Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Peratoner Agostino di Peratoner Marianna, nato a Canazei il 4 maggio 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Peratoner in « Pierantoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Riz Orsola fu Francesco ed ai figli Anna, Giov. Battista ed Angelina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2126)

N. 774-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Permann Anna;

Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Permann Anna di Giuseppe e di Pfeifer Rosa, nata a Laces il 25 novembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Permann in « Monti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Ermanno.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2127)

N. 752-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gasser Antonia;

Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gasser Antonia di Tomaso e di Crescenzia Feichter, nata a S. Lorenzo in Pusteria il 20 novembre 1916, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gasser in « Dellavia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Berta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2128)

N. 763-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gerstl Maria;

Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gerstl Maria di Ermanno e di Auer Rosa, nata a Laces il 10 luglio 1906 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gerstl in « Orzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alle figlie Maria e Geltrude.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2129)

N. 745-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bonecher Augusto;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Bonecher Augusto fu Giuseppe e di Casagrande Rosa, nato a Laives il 12 aprile 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bonecher in « Bonetti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Dallio Elena di Gioele ed ai figli Francesca, Mario, Vittorio ed Enrico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2130)

N. 751-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Gruber Carlo;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gruber Carlo fu Giovanni e di Micheletti Giuseppina, nato a Vadena il 22 ottobre 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gruber in « Fossari ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2131)

N. 587-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Pirhofer Pietro;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pirhofer Pietro fu Pietro e di Scheer Maria, nato a Laces il 1° settembre 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pirhofer in « Pirelli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Rieder Stefania di Giuseppe ed ai figli Rita Rosa, Rosina, Veronica e Pietro Paolo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2132)

N. 753-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Innerhofer Giuseppina;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Innerhofer Giuseppina fu Giuseppe e di Lempfrecher Maria, nata a Valle Aurina il 3 marzo 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Innerhofer in « Dalmasi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Cunegonda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2133)

N. 756-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Leiter Giovanni;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Leiter Giovanni fu Carlo e di Hainz Barbara, nato a Valle Aurina il 6 gennaio 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Leiter in « Costa ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Hofer Caterina fu Giacomo ed ai figli Giovanni, Francesco, Caterina, Maria, Giacomo, Giuseppe, Antonio e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2134)

N. 205.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Leiter Lodovico Bartolomeo;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo Tures e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Leiter Lodovico Bartolomeo fu Giovanni e fu Mittermair Teresa, nato a Valle Aurina il 25 agosto 1870, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Leiter in « Costa ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Eder Valburga fu Andrea ed ai figli Giovanni, Andrea, Valburga, Luigi, Lodovico ed Umberto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2135)

N. 754-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata della signora Janes Bianca;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Janes Bianca di Giov. Battista e di Corazza Adele, nata a Castelfondo il 19 settembre 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Janes in « Ianesi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli affetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2136)

N. 781-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Stadler Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Stadler Maria di Rosa, nata a S. Lorenzo in Pusteria il 24 maggio 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stadler in « Cittadelli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Ilda Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2137)

N. 780-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rederlechner Elisabetta;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rederlechner Elisabetta fu Giacomo e di Steger Cecilia, nata a S. Lorenzo in Pusteria il 9 gennaio 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rederlechner in « Rotapiani ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Umberta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2138)

N. 852 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Forer Clara;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Forer Clara di Giovanni e di Ortner Maria, nata a S. Lorenzo in Pusteria il 1° giugno 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Forer in « Dalpino ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Agnese.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli affetti di cui ai nn. 4 e 5, delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2139)

N. 860 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Glatz Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Glatz Luigi di Carlo e di De Gregori Angelina, nato a Mezzolombardo il 25 aprile 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Glatz in « Collacci ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kirchler Stefania di Simone ed ai figli Carlo ed Irma.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2140)

N. 816 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oberhofer Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Luson e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oberhofer Giovanni di Giovanni e di Unterrainer Maria, nato a Luson il 9 marzo 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberhofer in « Oberti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Niedrist Maria di Giorgio ed ai figli Giovanni, Giovanna, Carolina ed Andrea.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2141)

N. 1096.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Perich-Zodan Simeone fu Pietro e fu Zodan Giovanna, nato a Boccagnazzo (Zara) il 14 ottobre 1875 e residente a Boccagnazzo (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Giodan »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Perich-Zodan Simeone è ridotto in « Giodan ».

Uguale riduzione è disposta anche per i famigliari del richiedente e precisamente:

Perich-Zodan Nicolò di Simeone e fu Azich Maria, nato a Boccagnazzo il 25 aprile 1910, figlio;

Perich-Zodan Caterina di Simeone e fu Azich Maria, nata a Boccagnazzo il 1° aprile 1912, figlia ;

Perich-Zodan Anna di Simeone e fu Azich Maria, nata a Boccagnazzo il 19 gennaio 1914, figlia;

Svenjak Simeona fu Nicolò e Baressich Paolina, nata a Boccagnazzo il 1° ottobre 1906, nuora;

Perich Zodan Maria di Nicolò e Svenjak Simeona, nata a Boccagnazzo il 24 ottobre 1931, nipote;

Perich Zodan Simeone di Nicolò e Svenjak Simeona, nata a Boccagnazzo il 9 novembre 1933, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 15 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: SPASIANO.

(2175)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 200.

Media dei cambi e dei titoli

del 20 settembre 1935 - XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,28
Inghilterra (Sterlina)	60,60
Francia (Franco)	80,80
Svizzera (Franco)	398 —
Argentina (Peso carta)	3,36
Belgio (Belga)	2,0685
Canadà (Dollaro)	12,20
Cecoslovacchia (Corona)	50,80
Danimarca (Corona)	2,7025
Germania (Reichsmark)	4,9213
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,2781
Polonia (Zloty)	232 —
Spagna (Peseta)	167,82
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	70,175
Id. 3,50 % (1902)	67,625
Id. 3 % lordo	52,05
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	68,225
Obbligazioni Venezie 3,50 %	80,20
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94,05
Id. id. 5 % id. 1941	94,05
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	84,175
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84,05

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a 50 posti del grado iniziale (11°) del ruolo del personale direttivo postale telegrafico di 1ª categoria.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 7 febbraio 1934-XII, registrato alla Corte dei conti il 17 successivo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 24 stesso mese, col quale venne bandito un concorso per esami a 50 posti del grado iniziale (11°) del ruolo del personale direttivo postale telegrafico di prima categoria;

Visto il decreto Ministeriale del 5 luglio 1934-XII di nomina della Commissione esaminatrice ed il decreto del 7 luglio 1934 col quale furono approvati gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al concorso, pubblicati nel supplemento al n. 13 del 1° luglio 1934 del bollettino dell'Amministrazione P. T.;

Visti gli atti della predetta Commissione è riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria del concorso per esami a 50 posti del grado iniziale (11°) del ruolo a) di 1ª categoria, bandito con decreto Ministeriale 7 febbraio 1934-XII.

Num. di graduatoria	COGNOME E NOME	Paternità	Votazione complessiva su 20
1	Natale dott. Giuseppe	Giovanni	17,75
2	Mandarino dott. Pietro	Giuseppe	17,41
3	De Fusco dott. Giuseppe	Francesco	16,66
4	Fochesato dott. Fernando	Luigi	16,58
5	Tironi dott. Giulio	Gaetano	16,33
6	Muzii dott. Aligi	Clodomiro	16,18
7	Transunto rag. Amarto (*)	Giuseppe	16,16
8	Suriano dott. Giovanni	Domenico	15,83
9	De Quattro dott. Michele	Alfonso	15,71
10	Paielli rag Pierino (*)	Mariano	15,63
11	Zappavigna Guido (*)	Giuseppe	15,61
12	Guastini dott. Mario	Tito	15,50
13	Sajeva dott. Achille	Adolfo	15,30

(*) Fa parte del personale dell'Amministrazione PP. TT.

Numero di graduatoria	COGNOME E NOME	Paternità	Votazione complessiva su 20
14	Nicolosi dott. Girolamo	Giacomo	15.25
15	Greco rag. Alberto (*)	Raffaele	15.24
16	Costantini Melchiorri dottor Francesco	Costantino	15.22
17	Silvestri dott. Silvio	Giovanni	15.21
18	De Matteis Gianvincenzo (*)	Michele	15.16
19	Gizzi dott. Mario	Giuseppe	15.10
20	Lombardi dott. Guido	Ernesto	15.08
21	Kusmann dott. Luigi (*)	Luigi	14.98
22	Gatto rag. Melchiorre (*)	Giovanni	14.91
23	Baldoni dott. rag. Alpinolo (*)	Orlando	14.90
24	Ucchino Salvatore, coniugato con prole (*)	Francesco	14.83
25	Calderazzo dott. rag. Domenico, coniugato senza prole (*)	Francesco	14.83
26	Lillini dott. Renato	Carlo	14.81
27	Montixi dott. Giuseppe	Simone	14.75
28	Filanti dott. Giuseppe	Lazzaro	14.66
29	Petroccia dott. Fublio	Ciriaco	14.58
30	Casini dott. Aldo	Ernesto	14.55
31	Fedi rag. Vittorio (*)	Dino	14.53
32	Nardo rag. Francesco (*)	Odoardo	14.50
33	Accorinti dott. Domenico	Latino	14.32
34	Del Gobbo dott. Mario	Vincenzo	14.16
35	D'Alessandro dott. Carlo	Mariano	14.03
36	Arcieri dott. Mario	Laviero	14 —
37	Venza dott. Calogero	Gioacchino	13.98
38	Grippo dott. Raffaele	Ernesto	13.91
39	Cappabianca dott. Salvatore	Ferdinando	13.83
40	Rizzo dott. Ettore	Salvatore	13.80
41	Montagnino dott. Francesco	Giuseppe	13.78
42	Izzo dott. Lucio	Raffaele	13.75
43	Borgioli dott. Giorgio	Umberto	13.70
44	Tondi dott. Francesco	Domenicano	13.68
45	Locurto dott. Giuseppe	Antonino	13.66
46	Campagnari dott. Silvio (*)	Giovanni	13.65
47	Del Bianco dott. Mario	Ezio	13.58
48	Graziani rag. Settimio (*)	Nicola	13.50
49	Tugnoli dott. Manfredo (*)	Federico	13.40
50	Brunetti dott. Brunetto	Luigi	13.35
51	Caruso dott. Michele	Giuseppe	13.31
52	Scipioni dott. Vincenzo	Giampaolo	13.25
53	De Agostini cav. rag. Guglielmo, croce al merito di guerra. È iscritto al P.N.F. dal 1° ottobre 1922 (*)	Carlo	13.20
54	Franco rag. Francesco (*)	Nicolò	13.20
55	Sciancalepore dott. Cosmo, nato il 4 aprile 1904	Sergio	13 —
56	Brozzetti dott. Vittorio, nato il 4 gennaio 1905	Emidio	13 —

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenuto conto di quanto stabilisce l'art. 7 del bando di concorso ed il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) Sono dichiarati vincitori del concorso stesso nell'ordine appresso indicato i seguenti candidati:

Num.	COGNOME E NOME	Paternità
1	Natale dott. Giuseppe	Giovanni
2	Mandarino dott. Pietro	Giuseppe
3	De Fusco dott. Giuseppe	Francesco
4	Fochesato dott. Fernando	Luigi
5	Tironi dott. Giulio	Gaetano
6	Muzii dott. Aligi	Clodomiro
7	Transunto rag. Amario (*)	Giuseppe
8	Suriano dott. Giovanni	Domenico
9	De Quattro dott. Michele	Alfonso
10	Paielli rag. Pierino (*)	Mariano
11	Zappavigna Guido (*)	Giuseppe
12	Guastini dott. Mario	Tito
13	Sajeva dott. Achille	Adolfo
14	Nicolosi dott. Girolamo	Giacomo
15	Greco rag. Alberto (*)	Raffaele
16	Costantini Melchiorri dottor Francesco	Costantino
17	Silvestri dott. Silvio	Giovanni
18	De Matteis Gianvincenzo (*)	Michele
19	Gizzi dott. Mario	Giuseppe
20	Lombardi dott. Guido	Ernesto
21	Kusmann dott. Luigi (*)	Luigi
22	Gatto rag. Melchiorre (*)	Giovanni
23	Baldoni dott. rag. Alpinolo (*)	Orlando
24	Ucchino Salvatore (*)	Francesco
25	Calderazzo dott. rag. Domenico (*)	Francesco
26	Lillini dott. Renato	Carlo
27	Montixi dott. Giuseppe	Simone
28	Filanti dott. Giuseppe	Lazzaro
29	Petroccia dott. Publio	Ciriaco
30	Casini dott. Aldo	Ernesto
31	Fedi rag. Vittorio (*)	Dino
32	Nardo rag. Francesco (*)	Odoardo
33	Accorinti dott. Domenico	Latino
34	Del Gobbo dott. Mario	Vincenzo
35	D'Alessandro dott. Carlo	Mariano
36	Arcieri dott. Mario	Laviero
37	Venza dott. Calogero	Gioacchino
38	Grippo dott. Raffaele	Ernesto
39	Cappabianca dott. Salvatore	Ferdinando
40	Rizzo dott. Ettore	Salvatore
41	Montagnino dott. Francesco	Giuseppe
42	Izzo dott. Lucio	Raffaele
43	Borgioli dott. Giorgio	Umberto
44	Tondi dott. Francesco	Domenicano
45	Locurto dott. Giuseppe	Antonino
46	Campagnari dott. Silvio (*)	Giovanni
47	Graziani rag. Settimio (*)	Nicola
48	Tugnoli dott. Manfredo (*)	Federico
49	De Agostini cav. rag. Guglielmo (*)	Carlo
50	Franco rag. Francesco (*)	Nicolò

(*) Fa parte del personale dell'Amministrazione PP. TT.

b) Sono dichiarati idonei, nell'ordine appresso indicato, i seguenti candidati:

Num.	COGNOME E NOME	Paternità
1	Del Bianco dott. Mario	Ezio
2	Brunetti dott. Brunetto	Luigi
3	Caruso dott. Michele	Giuseppe
4	Scipioni dott. Vincenzo	Giampaolo
5	Sciancalepore dott. Cosmo	Sergio
6	Brozzetti dott. Vittorio	Emilio

(*) Fa parte del personale dell'Amministrazione PP. TT.

Roma, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(3309)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.